

NORTH
LAKE COMO

GUIDA — DI VIAGGIO

Alto Lago di Como



NORTH LAKE COMO



Indice

Sport

Passeggiate e trekking	Pag. 6
Cicloturismo e Mountain bike	Pag. 8
Attività acquatiche	Pag. 10
Adrenalina	Pag. 12
Altre attività	Pag. 14
Sport invernali	Pag. 15

Natura

Luoghi naturali da scoprire	Pag. 18
-----------------------------	---------

Arte e cultura

Arte religiosa	Pag. 22
Fortezze	Pag. 24

Torri e castelli	Pag. 25
Palazzi storici	Pag. 26
Musei	Pag. 28

Gusto

Eccellenze enogastronomiche locali	Pag. 32
------------------------------------	---------

Info di viaggio

Mobilità	Pag. 38
Numeri utili	Pag. 39
Mercati in Alto Lario	Pag. 39
Tourist Infopoints	Pag. 42

Alto Lago di Como

— Lasciati ispirare

Un territorio incantevole affacciato sul lago e incorniciato dai monti con quel tocco di selvaggio e di autentico che sorprende: questo è l'Alto Lago di Como, la parte più settentrionale del Lago di Como.

Un luogo fatto di pittoreschi paesi che si specchiano in acque limpidissime e villaggi unici che occhieggiano nelle verdi vallate.

Partendo dalla punta più a nord della sponda orientale, si trova Colico, importante crocevia sviluppato a ridosso della Riserva Naturale del Pian di Spagna. Seguono Sorico e Gera Lario, che si trovano proprio di fronte all'imponente mole del Monte Legnone. Dall'alto dominano gli abitati di Montemezzo, Trezzone e Vercana, da cui si gode una vista di straordinaria bellezza. Poi Domaso, che si specchia nel lago dal suo tranquillo porticciolo e, adagiata in un'ampia insenatura fra lago e monti, Gravedona ed Uniti. A mezza svettano i campanili di Peglio, Livo e Dosso del Liro mentre prima del Sasso di Musso fa capolino Dongio, con alle spalle, nelle pieghe dei monti, gli abitati di Garzeno e Stazzona. Infine, ai piedi del Monte Bregagno, appaiono Musso, Pianello del Lario e Crema, dirimpettaî dei paesi di Dorio e Dervio, situati sulla sponda opposta del Lario.

L'Alto Lario è un mondo ricco di storia che scoprirai tra le viuzze e le piazzette dei borghi, nelle numerose chiese, negli splendidi palazzi, nelle maestose fortificazioni e nei ricchi musei.

La bellezza della natura incontaminata, il panorama e le spiagge ti regaleranno momenti di vero relax e serenità. La cucina locale, semplice ma gustosa, e i prodotti tipici sapranno prenderti per la gola. L'ospitalità, dal sapore familiare ma contemporaneo, fatta da moderni campeggi, hotels, eleganti residence, case vacanze, piccoli B&B e agriturismi, ti farà sentire come a casa.

Ma l'Alto Lago di Como è soprattutto il paradiso dello sport: vela, surf, canoa, Hiking, Mtb, cicloturismo, parapendio, arrampicata, nuoto, passeggiate a cavallo e moltissime altre attività che ti faranno vivere emozioni indimenticabili.

Copertina

Veduta dell'Alto Lago di Como



Nella foto
Escursionista sulla Via dei Monti Lariani
Ph: Hotel Europa Sorico



Sport

— *Per tutti i gusti*

Tra lago e monti, l'Alto Lago di Como è l'ideale per gli sportivi. Dagli sport acquatici alla bike, dalle passeggiate al trekking, dall'equitazione alle attività più adrenaliniche, c'è solo l'imbarazzo della scelta.



Passeggiate e Trekking

—Dalle passeggiate più facili ai trekking in quota, ad ognuno il suo cammino.

Hiking

Con le sue vette che fanno da corona al lago, l'Alto Lario offre un'ampia scelta di escursioni di varie difficoltà attraverso boschi silenziosi, pascoli, freschi corsi d'acqua e vedute mozzafiato. Tra le classiche c'è l'ascesa al Monte Berlinghera (1930 m), posto al confine tra il Lago di Como e la Valchiavenna. Con una piacevole e non troppo impegnativa camminata partendo da San Bartolomeo (circa 2 ore per l'ascesa) si raggiunge la sua cima, da cui si gode una vista strabiliante.

Altrettanto famosa ma più difficoltosa è la salita al Lago Darenco, un laghetto alpino dal colore verde smeraldo incastonato tra i monti. Per raggiungere il lago si attraversa la selvaggia omonima valle, ricca di stupende selve e cascatelle. Punto di partenza è Dangri, piccola località famosa per le acque trasparenti del torrente Livo. L'escursione è abbastanza lunga, con oltre mille metri di dislivello, ma la fatica viene ripagata dalla bellezza del paesaggio.

Il Monte Duria è, invece, un eccezionale balcone panoramico a 360 gradi sul lago e sulle valli circostanti. Partendo dalle baite di Bodone (Peglio) si raggiunge la sua vetta in 3 ore circa di salita, attraverso un sentiero in alcune parti ripido, con alcuni passaggi su roccette. Degna di nota è anche l'escursione al Monte Bregagno (2107 m), con partenza da Menaggio (Centro Lago di Como). Lo sforzo della salita viene ripagata dalla vista straordinaria su gran parte dell'arco alpino e sui laghi di Como e Lugano che si gode dalla cima.

Infine, per gli escursionisti esperti una delle vette più ambite della zona è il Monte Legnone, l'imponente e aspra montagna che domina l'Alto Lario con i suoi

2609 m di altitudine. L'ascesa più frequentata e agevole parte dal Rifugio Roccoli Lorla, in Valvarrone.

Trekking

L'Alta Via del Lario è un percorso di trekking in quota di più giorni tra le cime selvagge dell'Alto Lario occidentale, da affrontare in ottime condizioni fisiche e con attrezzatura da escursionismo. L'itinerario si sviluppa da San Bartolomeo al Rifugio Menaggio toccando il Sasso Canale, il Pizzo Ledù, il Lago Darenco, il Monte Cardinello, il Passo Sant' Jorio e il Pizzo di Gino. Lungo oltre 50 Km, è suddiviso in 3/4 tappe, con pernottamento nei bivacchi e nei rifugi posti lungo il percorso (informarsi prima di partire).

Un altro percorso di più giorni è la Via dei Monti Lariani. Si tratta di un itinerario escursionistico che si snoda lungo la sponda occidentale del lago di Como (da Sorico a Cernobbio) e collega diverse località montane che una volta costituivano gli alpeggi di mezza stagione (detti mùnt). La via, che si mantiene a un'altezza media di mille metri, offre magnifici panorami in mezzo alla natura ed è adatta anche agli escursionisti alle prime armi.

Escursioni alla portata di molti

Per gli amanti della montagna ma alla ricerca di camminate più brevi e dal minor sforzo fisico, l'Alto Lario offre molteplici opzioni. Un'escursione adatta a tutti è la salita al Monte Legnoccino (1714 m), balcone panoramico vicino al Monte Legnone che si raggiunge partendo nei pressi del Rifugio Roccoli Lorla. Dal Rifugio è possibile passeggiare tra splendidi boschi di larici plurisecolari in direzione dei Roccoli di Artesso, dove si trova anche un piccolo laghetto con un'area attrezzata a picnic.

Con la sua inconfondibile croce posta sulla cima, il Monte Crocetta domina l'abitato di Dongo e offre una incantevole vista sulla parte più settentrionale del lago. Considerata la sua modesta altitudine (952 m), il percorso è praticabile gran parte dell'anno ed è di media difficoltà.

Gli amanti della natura incontaminata apprezzeranno invece la Valle Albano, uno straordinario contesto ambientale e faunistico ricco di percorsi di tutti i livelli, tra cui la storica via che porta al Passo Sant' Jorio, tra Italia e Svizzera.



A destra

Bivacco Ledù sull'Alta Via del Lario
Ph: Davide Giuseppe Colombo

Per antiche vie

L'Alto Lario è costellato da antiche mulattiere e millenarie vie che portano alla scoperta di vecchi nuclei rurali e borghi medievali, chiesette sperdute tra i boschi, terrazzi coltivati e paesaggi naturali mozzafiato. L'atmosfera che si respira camminando lungo questi percorsi è davvero unica.

Tra le antiche vie, due sono i cammini storici che hanno rivestito un'importanza strategica come vie di collegamento: la Via Regina e il Sentiero del Viandante. L'antica Strada Regina fu tracciata in epoca romana sulla sponda occidentale del lago, da Como a Dascio (Sorico); per secoli ha rappresentato, insieme alla Via Francisca e alla Via Spluga, il collegamento tra l'Italia e le regioni del Centro Europa. Al giorno d'oggi è ancora possibile percorrere alcuni tratti ben conservati, che si snodano in parte a mezza costa e in parte nei pressi della riva, ammirando pregevoli testimonianze storico-artistiche e luoghi panoramici. Tra i più suggestivi si segnalano i tratti da Gera Lario a Domaso passando per Trezzone e Vercana e da Dongo a Santa Maria Rezzonico (comune di San Siro).

Il Sentiero del Viandante è l'antico cammino che percorre a mezza costa la sponda orientale del Lario, da Lecco a Colico. Nato dal reticolo di sentieri che collegavano i paesi rivieraschi alle frazioni montane, costituiva un'importante via di comunicazione tra Milano e la Valtellina. L'itinerario, uno dei più affascinanti della regione, tra piccoli borghi e ampi panorami che si aprono sul lago, è lungo 45 Km circa e può essere percorso in 3 o 4 tappe. Il tratto da Dervio a Colico è molto suggestivo, con scorci straordinari.

Quattro passi sul lago

Facili e rilassanti percorsi a pochi metri dall'acqua: La passeggiata a lago sulla sponda occidentale, da Crema a Sorico (in gran parte anche ciclabile), e la passeggiata da Dorio a Corenno Plinio sulla sponda orientale accompagnano dolcemente il turista lungo la riva, facendo scoprire suggestivi angoli e splendide vedute sulle montagne circostanti. I percorsi, quasi completamente pianeggianti, sono adatti a tutta la famiglia e agli amanti del jogging. In alcuni punti sono presenti delle panchine e dei tavoli da pic-nic, per una sosta rigenerante con vista lago.





Cicloturismo e Mountain Bike

— *L'Alto Lago di Como a portata di bicicletta*

Pedalando dolcemente

Sulla sponda occidentale dell'Alto Lario è possibile pedalare a pelo d'acqua lungo le piste ciclopedonali che costeggiano il lago, ideali per una facile bicicletta con tutta la famiglia. Da Crema a Sorico, il tracciato, lungo circa 20 Km e pressoché pianeggiante, si snoda in gran parte lungo la riva,

ad eccezione di alcuni brevi tratti promiscui (strada statale o strade secondarie) dove è necessario prestare attenzione. Il susseguirsi di insenature, rilassanti spiagge, testimonianze storico-artistiche e splendide vedute rendono l'itinerario ancora più suggestivo. A Sorico, dopo aver attraversato il fiume Mera sulla passerella ciclopedonale adiacente al Ponte del Passo, è possibile proseguire per esplorare in bicicletta l'incantevole Riserva Naturale di Pian di Spagna, una zona umida dal notevole interesse naturalistico e punto d'incontro con il Sentiero Valtellina e la Ciclabile Valchiavenna.

Sentiero Valtellina e Ciclabile Valchiavenna

il Sentiero Valtellina e la Ciclabile Valchiavenna sono due percorsi ciclopedonali che permettono di pedalare a stretto contatto con la natura, godendo



A sinistra

In MTB a Fordeccia

delle bellezze paesaggistiche e storiche della regione. Entrambi gli itinerari, asfaltati e perlopiù pianeggianti o con lievi pendenze, quindi adatti anche alle famiglie con bambini, partono da Colico, in Alto Lago di Como. Il Sentiero Valtellina, lungo 114 Km, sale dolcemente il fondovalle costeggiando il Fiume Adda e termina a Bormio, in Alta Valtellina. La Ciclabile Valchiavenna, lunga 42 Km, attraversa la Riserva Naturale Pian di Spagna per poi risalire la Valchiavenna raggiungendo Chiavenna e poi la Val Bregaglia, al confine con la Svizzera. Lungo i due tracciati sono presenti numerose aree di sosta attrezzate, dove è possibile fermarsi per un picnic. Considerata la vicinanza dei percorsi alla linea ferroviaria, è possibile percorrere un tratto e fare rientro in treno portando con sé la propria bicicletta.

MTB cross country e MTB enduro

Le montagne selvagge dell'Alto Lario regalano bellissimi paesaggi e forti emozioni da provare in sella. La scelta degli itinerari di cross country da percorrere in mountain bike è variegata. Un facile giro è l'itinerario verso Dangri con partenza da Gravedona ed Uniti e discesa sull'antica mulattiera che collega Livo a Domaso.

Il percorso circolare che si snoda intorno al Sasso di Musso raggiungendo la Chiesa di San Bernardo e scendendo dalla Valle Albano fino a Dongo regala invece un panorama mozzafiato.

Più impegnativo ma decisamente entusiasmante è un altro percorso di cross country che attraversa le vallate percorrendo un tratto della Via dei Monti Lariani: il tracciato a mezza costa che dai Monti di Vercana passa per le località di Tabbiadello, Montalto e infine Fordeccia. La fatica di alcuni brevi tratti a spinta per risalire le relative vallate viene sicuramente ripagata dal divertimento della discesa sul primo sentiero che, passando da Sensone, raggiunge Bugiallo e poi dal secondo sentiero che porta a Montemezzo. Dedicato agli escursionisti esperti e ben allenati è l'itinerario che dall'imbarcadero di Colico raggiunge l'Alpe Rossa; il percorso si snoda ai piedi del Monte Legnone attraversando in discesa l'antico borgo di Fontanedo. Gli appassionati di enduro invece non rimarranno

certamente delusi dal single track che parte da Pescedo: la salita che da Gera Lario raggiunge San Bartolomeo è interamente asfaltata per poi diventare sterrata fino alla località Pescedo mentre il sentiero flow in discesa immerso nel bosco fino alla località Fordeccia è il più divertente dell'Alto Lago di Como.

Per i biker più esigenti la vicina Valtellina può essere una valida opzione: da Morbegno e dintorni partono infiniti sentieri tecnici e rocciosi nonché altrettanti divertenti e slow. Infine, i più spericolati amanti del downhill troveranno la loro dose di adrenalina al Bike Park di Madesimo, in Valchiavenna.

Ciclismo su strada

Per chi ama il ciclismo su strada Dervio è un ottimo punto di partenza. Da qui è possibile percorrere dei giri ad anello tra la Valvarrone, la Valsassina e la Val Muggiasca, godendo di paesaggi di rara bellezza.

A non molta distanza dall'Alto Lario è possibile cimentarsi con le famose salite che hanno fatto la storia del Giro d'Italia: le mitiche scalate della Valtellina e la classica salita al Ghisallo nel Triangolo Lariano, dove sorge anche un Museo dedicato al Ciclismo.

SCOPRI GLI ITINERARI
SCARICA I TRACCIATI GPX
www.northlakecomo.net





Attività acquatiche

— *A suon di acqua e vento*

Vela

Grazie alla Brevia e al Tivano, i due venti termici che increspano le acque del lago, l'Alto Lario è perfetto per la vela e difatti ospita ogni anno parecchie regate a livello nazionale ed internazionale. Per chi vuole avvicinarsi al mondo della vela o perfezionare la propria tecnica troverà in Alto Lario numerose scuole specializzate che propongono corsi sia per adulti che per bambini.

Windsurf

In Alto Lago di Como è facile ammirare tante vele

colorate che volteggiano sull'acqua spinte dal vento. La mattina, con il Tivano che soffia da Nord, è il momento ideale per i windsurfisti principianti mentre il primo pomeriggio è riservato ai più esperti con la Brevia che spira più intensamente da Sud e permette di esibirsi in ogni tipo di salto e manovra. Lungo le spiagge esistono diverse scuole riconosciute che organizzano corsi per adulti e bambini.

Kitesurf

Sole e venti costanti, la parte alta del Lario è il luogo ideale per librarsi in volo con il proprio kite, tanto è vero che è una delle mete preferite dagli appassionati di tutta Europa. Colico, Gera Lario, Dervio, Dongo sono alcuni degli spot più apprezzati dai kites per divertirsi e cimentarsi in esaltanti acrobazie. Tantissimi sono i centri specializzati a cui rivolgersi, sia per imparare le



A sinistra

Kitesurf a Colico
Ph: Enrico Minotti

A destra

Regata velica
Ph: Kwadzo Klokpah

basi, sia per il noleggio dell'attrezzatura o usufruire del servizio lift.

Sci nautico e wakeboard

Per chi vuole provare l'ebbrezza di scivolare sull'acqua con gli sci o la tavola ai piedi, nelle ore di calma, in particolar modo al mattino o verso sera, il lago si presta per la pratica dello sci nautico e il wakeboard.

Canoa e Kayak

Gli amanti dello sport all'aria aperta ma al tempo stesso della quiete troveranno la canoa una valida opzione. A bordo di una canoa o kayak è possibile scoprire da una prospettiva diversa gli angoli più nascosti e autentici della zona, come ad esempio il Lago di Mezzola con le sue rocce a picco sul lago e spiaggette o la suggestiva Baia di Piona. Numerosi sono i centri dove è possibile noleggiare l'attrezzatura necessaria.

SUP

Di gran voga negli ultimi anni, lo Stand Up Paddle permette di stare a stretto contatto con l'acqua e il paesaggio che sta intorno. La fatica di pagaiare in equilibrio sulla tavola è ripagata dalla bellezza del lago e dei suoi panorami, completamente immersi in un senso di pace e benessere. Il momento migliore per fare SUP è al mattino o verso sera, quando le acque del lago sono più placide.

Altre attività acquatiche

Chi vuole vivere il lago in totale relax potrà scegliere di noleggiare una barca; numerosi sono i centri nautici che noleggianno motoscafi, gommoni e barche a vela. Chi preferisce stare a riva potrà rilassarsi nelle tante spiagge dell'Alto Lario, con la possibilità di entrare in acqua per una bella nuotata. Gli appassionati della subacquea troveranno relitti storici ed ecosistemi interessanti immergendosi nelle acque del Lago di Como. Infine, chi vuole divertirsi provando le attività di ultima tendenza potrà sperimentare il Flyboard, la Water Bike, il Wing Foil e tanto altro.





A sinistra
Lake Como Adventure Park

A destra
Parapendio dai Monti di
Montemezzo
Ph: Hotel Europa Sorico

Adrenalina

— Forti emozioni da vivere

Parapendio e deltaplano

Nell'incantevole cornice del Lago di Como e delle montagne è possibile provare l'emozione di librarsi in aria col parapendio o con il deltaplano. Il volo biposto, accompagnati da piloti qualificati ed esperti, permette di vivere l'indimenticabile esperienza di vedere il mondo dall'alto. I Monti di Montemezzo sono il punto di decollo prediletto per il volo tandem in parapendio, mentre in località San Bartolomeo, frazione montana di Sorico a 1200 m di quota, si trova l'area di decollo per i voli in deltaplano.

Arrampicata

Le selvagge montagne che circondano il Lario regalano scariche di adrenalina uniche agli amanti dell'arrampicata. Diversi sono gli itinerari di vari livelli, tra cime con panorami mozzafiato e sentieri sospesi tra il lago e il cielo.

La meta per antonomasia dei climbers alla ricerca di vie di arrampicata su roccia è il Gruppo delle Grigne, nei dintorni di Lecco, sia per le sue innumerevoli pareti di roccia da scalare che per le importanti pagine di storia alpinistica che vi sono state scritte.

In Alto Lago di Como, invece, ci sono diverse falesie dedicate all'arrampicata sportiva come il panoramico Sass Negher nella Baia di Piona, la piccola Falesia del Mago a Colico, la divertente Falesia Maliga a Dervio o l'impegnativo Sasso Pelo in località Naro sopra Gravedona ed Uniti.

Grazie al facile accesso e alla grande quantità di tiri (circa 70 tra monotiri e vie di 2-3 tiri dal 4a all'8a+), la falesia più frequentata del Lago di Como si trova a Menaggio ed è affacciata direttamente sul lago.

Per gli amanti delle ferrate, proprio sopra Menaggio, più precisamente ai Monti di Breglia, parte il sentiero di avvicinamento che in 50 minuti a piedi circa porta alla base della Ferrata del Centenario. Adatta solo ad escursionisti esperti, la ferrata porta alla vetta del Monte Grona, godendo di una vista meravigliosa.



Parchi avventura

I parchi avventura sono la meta ideale per trascorrere una giornata divertente con tutta la famiglia immersi nella natura. Il Lake Como Adventure Park in località Sant'Anna di Germasino (Gravedona ed Uniti) presenta diversi percorsi da 1 ai 18 metri d'altezza da terra lungo i quali è possibile camminare su ponti tibetani e tra punti sospesi tra gli alberi o lanciarsi nel vuoto con le carrucole, in totale sicurezza. Ci si può cimentare anche con l'arrampicata sull'albero, raggiungendo i 15 metri d'altezza. Ad Albaredo per San Marco (Valtellina), a meno di un'ora d'auto dall'Alto Lario, si trova invece Fly Emotion Aerofune, la zip-line che permette di provare l'ebbrezza di volare sopra una valle montana. Da solo o in coppia, l'esperienza comprende 2 tratte diverse per pendenza e lunghezza.

Canyoning

Uno sport entusiasmante e avventuroso tra rocce scolpite e acque cristalline seguendo la via che il torrente ha tracciato da secoli. Il canyoning permette di scoprire ambienti naturali ancora intatti scendendo a piedi in corsi d'acqua, affrontando tuffi, scivoli naturali e discese con la corda. A breve distanza dall'Alto Lago si trova il torrente Boggia, in Val Bodengo, un canyon davvero spettacolare ed emozionante con diversi percorsi di difficoltà crescente. Per svolgere l'attività bisogna essere accompagnati da guide alpine esperte, che forniscono anche tutta l'attrezzatura necessaria.



A sinistra

Pesca dell'agone a Dervio

Ph: Carlo Borlenghi

Altre attività

— *C'è tanto altro da provare*

Equitazione

In alto Lario è possibile fare delle splendide e rilassanti escursioni a cavallo in mezzo al verde. I maneggi si trovano a Colico, sulla riva del fiume Adda, e organizzano corsi ed escursioni. Da qui è possibile partire alla volta dell'incontaminata Riserva Naturale del Pian di Spagna, risalire le vallate circostanti o fare delle belle passeggiate lungo la spiaggia.

Golf

Intorno al Lago di Como sono presenti 7 campi, che permettono di trascorrere alcune ore in relax a stretto contatto con la natura in raffinati ed esclusivi circoli. Il più vicino è il Menaggio & Cadenabbia Golf Club, campo a 18 buche con oltre 100 anni di storia immerso in un'atmosfera di tradizione inglese.

Pesca

Il Lario e il territorio circostante offrono molti angoli suggestivi per chi ama praticare la pesca in totale tranquillità. Difatti è possibile pescare nelle acque del lago godendo di scenari unici oppure nei torrenti e nei limpidi laghetti alpini delle selvagge vallate laterali. Tra le specie che è possibile catturare, nel rispetto delle regole, si segnalano il Coregone (Lavarello), l'Agone, il Persico, la Trota. Per pescare è necessario possedere la licenza di pesca e seguire tutte le indicazioni e le regole vigenti.

Karting

Gli amanti dei motori e della velocità potranno sfrecciare sulla pista del kartodromo di Colico. Il Lario Motorsport è un circuito multipiano di ultima generazione che vanta un tracciato interno e uno esterno in grado di far provare forti emozioni.



A destra
Sci alpinismo sulla Corvegia
Ph: Hiking Como Lake

Sport invernali

— Quando la neve chiama

Sci alpinismo

Fare sci alpinismo sulle vette che circondano il Lago di Como significa scoprire un ambiente selvaggio e ancora incontaminato, dove la quiete regna sovrana e il panorama che si gode è da togliere il fiato. La vetta più battuta sulla sponda occidentale è senza dubbio il Monte Bregagno, raggiungibile tramite 4 differenti vie, 3 abbastanza semplici (dai Monti di Musso, dai Monti di Pianello e dai Monti di San Siro) e 1, quella dalla Valle Albano, adatta a sciatori con una buona base di esperienza in neve fresca. Un'altra cima apprezzata sulla costa ovest è la Corvegia, sopra ai Monti di Montemezzo, che offre una vista oltre gli orizzonti.

Ma il vero paradiso dello sci alpinismo si trova a breve distanza dal lago: la Valtellina, la Valchiavenna e l'Engadina (Svizzera) vantano centinaia di itinerari per gli sci alpinisti, dai percorsi più semplici vicino alle piste da sci alle grandi risalite sulle montagne più alte, praticabili durante tutta la stagione invernale.

Ciaspole

Le ciaspole, o racchette da neve, permettono di fare delle affascinanti escursioni sulla neve a stretto contatto con la natura. Ciaspolare di giorno o magari di sera al chiaro di luna è un'esperienza assolutamente da provare durante il periodo invernale.

La Valsassina e la Val Varrone offrono molti itinerari da percorrere con le ciaspole ai piedi; degni di nota sono i percorsi al Cimone di Margno, all'Alpe Giumello o il più lungo itinerario in Alta Val Varrone fino al Rifugio Casera Vecchia di Varrone.

Per fare un'escursione con le ciaspole in totale sicurezza è consigliato rivolgersi alle guide alpine o partecipare a una delle tante escursioni organizzate.





Nella foto
Riserva Naturale Pian di Spagna e Lago di Mezzola
Ph: Mauro Sgheiz



Natura

— *Immersi in una cornice di vera natura*

Un territorio in perfetta armonia con la natura dove le acque limpide del lago s'incontrano con i verdi pendii delle montagne. Un ambiente in grado di suscitare sensazioni di pace e tranquillità a tutti coloro che sfuggono dal caos. Un paesaggio che nelle diverse stagioni si tinge di sfumature e luci differenti da cogliere tra i suoi boschi, i suoi parchi, le sue spiagge. L'Alto Lago di Como è il luogo perfetto per chi è alla ricerca di attrazioni naturali e angoli ancora incontaminati.



Luoghi naturali da scoprire

—*A stretto contatto con la natura*

Riserva naturale Pian di Spagna e Lago di Mezzola

Un luogo dove l'acqua e la terraferma s'incontrano e creano un ecosistema unico, ricco di specie animali e vegetali. Il Pian di Spagna è una pianura alluvionale ai piedi delle Alpi, tra il Lago di Como, la Valtellina, la Valchiavenna e il Lago di Mezzola. Un tempo paludoso, oggi è formato da canneti, prati, superfici

agricole e corsi d'acqua che costituiscono l'ambiente idoneo per molte specie di uccelli migratori e stanziali. Per proteggere e tutelare questo territorio dalle straordinarie caratteristiche naturali e paesaggistiche nel 1985 è stata istituita la Riserva Naturale, il cui patrimonio è costituito soprattutto dall'avifauna, sia nidificante che migratoria. Moltissime sono le specie di uccelli acquatici censiti, fra cui lo svasso, l'airone, il cormorano, l'anatra, il cigno; la ricca fauna presente comprende anche rapaci, pesci, anfibi come la rana e il rospo, rettili e mammiferi come lepri, cervi e volpi. All'interno della riserva è possibile fare delle belle e semplici passeggiate a piedi o in bicicletta, adatte a tutta la famiglia, e ovviamente birdwatching. Un incredibile punto d'osservazione è il Sasso di Dascio, un balcone panoramico sulla riserva e sul Lago di Mezzola a picco sul fiume Mera, facilmente

**A sinistra**

Parco della Valle Albano
Ph: Istituto Oikos

raggiungibile a piedi dal centro di Dascio in 15 minuti.

Parco della Valle Albano

Il Parco della Valle Albano è un'area naturalistica protetta che ospita numerose specie tipiche della flora e della fauna alpine. La Valle Albano, formata dall'omonimo torrente, si sviluppa sulla sponda occidentale del lago e mette in comunicazione, attraverso il Passo San Jorio, l'Italia con la Svizzera. L'area protetta occupa la testata della valle e rappresenta un ambiente di primaria importanza per la tutela della biodiversità e del territorio montano; difatti nel parco è possibile incontrare cervi, caprioli, volpi e ammirare il volo dei rapaci come la poiana, il gheppio e lo sparviere. Grazie alla presenza di numerosi percorsi e di alcuni rifugi la zona è molto apprezzata dagli appassionati di trekking e di mountain bike, che possono avventurarsi in un ambiente ancora incontaminato.

Giardino del Merlo

Un giardino selvaggio a picco sul lago, dove la vegetazione mediterranea si alterna a quella esotica ed alpina. Il Giardino del Merlo si trova sul ripido versante del Sasso di Musso, tra Dongo e Musso, ai piedi delle rovine del castello del Medeghino, il temibile pirata del Lario. Costruito nella seconda metà del XIX secolo come giardino botanico per volere del nobile Giovanni Manzi, oggi è possibile visitarlo liberamente percorrendo il sentiero che si snoda tra palme e fichi d'India, ponticelli, grotte e la Chiesa di Sant'Eufemia, godendo di un panorama mozzafiato sul lago.

Spiagge

Acque limpide, sole e una fresca brezza: Gli amanti dell'abbronzatura e del relax troveranno l'Alto Lago di Como la meta ideale per trascorrere serene giornate in spiaggia. La zona vanta numerose spiagge libere dove è possibile prendere il sole in totale tranquillità, rinfrescarsi nel lago nelle giornate più calde oppure provare una delle tante attività acquatiche offerte. Ogni paese rivierasco dispone almeno di una spiaggia, ampia o piccola e appartata che sia. Colico è la località che conta più spiagge: dall'estesa

In basso

Spiaggia L'Ontano (Colico)
Ph: Viva Colico

spiaggia L'Ontano alla Brevia, dalla Selvaggia al lido, fino alle spiagge nella splendida Baia di Piona c'è solo l'imbarazzo della scelta. La lunga spiaggia di Domaso con i suoi ampi spazi, i chioschi sulla spiaggia, le numerose panchine e le zone ombreggiate è la preferita dalle famiglie con bambini. Alla foce del torrente Liro si trova la Serenella, la bella e ampia spiaggia di ciottoli di Gravedona ed Uniti. Sempre sulla sponda occidentale Dongo offre diverse spiagge a fondo erboso e ghiaioso mentre a Crema si trova la graziosa Spiaggia in ciottoli di San Vito. Sulla riva opposta le ampie spiagge di Dervio sono molto apprezzate dagli appassionati di sport veloci e dalle famiglie, in particolar modo la distesa erbosa nei pressi del porto S. Cecilia o la Spiaggia La Foppa, ghiaiosa e che degrada dolcemente verso il lago.





Nella foto
Abbazia di Piona
Ph: Foto Hobby



Arte e cultura

— *Tesori da scoprire*

Un luogo dove la bellezza della natura si fonde con la storia e la cultura. Un patrimonio fatto di incantevoli chiese, meravigliosi palazzi e giardini, splendide fortificazioni, pittoreschi borghi sospesi tra passato e presente, ricchi musei. L'Alto Lago di Como custodisce molte testimonianze storico-artistiche, tutte da scoprire.



Arte Religiosa

—*Luoghi dello spirito*

Abbazia di Piona

L'abbazia si trova sulla Penisola di Olgiasca, a Colico, immersa in un ambiente incontaminato e dal meraviglioso panorama. Capolavoro dell'architettura romanica lombarda, dal 1938 è abitata da Monaci Cistercensi che, seguendo ancora oggi la regola Benedettina "ora et labora", producono artigianalmente i prodotti per la comunità, come liquori e tisane ottenute da erbe aromatiche.

La chiesa, dedicata a San Nicola, è a navata unica rettangolare con il campanile quadrangolare posto

a destra dell'abside affrescato. Di straordinaria bellezza il chiostro, di forma quadrangolare racchiuso da archi con capitelli finemente scolpiti con figure e allegorie diverse; esso rappresenta il cuore di tutto il complesso monastico raccordando tra loro i vari ambienti.

Chiesa di Santa Maria del Tiglio

Raro gioiello di romanico comasco, la chiesa sorge nella cosiddetta Area Sacra di Gravedona ed Uniti, comprende la vicina Parrocchiale di San Vincenzo, nei pressi della riva del lago. La chiesa, edificata nella seconda metà del XII secolo sopra un antico Battistero dedicato a San Giovanni Battista, si distingue per l'aspetto bicromatico dato dall'alternarsi di marmi bianchi di Musso con blocchi di pietra grigia. Molto particolare è la facciata, con



A sinistra

Area Sacra
a Gravedona ed Uniti
Ph: Oliver Wagner

A destra

Affreschi della Chiesa
di S. Giacomo Vecchia a Livo

il campanile realizzato in più fasi posto in posizione centrale sopra l'ingresso. All'interno è possibile ammirare resti di affreschi del XIV e XV secolo, tra cui un Giudizio Universale in controfacciata e un'Adorazione dei Magi sopra l'absidiola destra, un crocifisso ligneo del XII secolo e il fonte battesimale interrato risalente al battistero paleocristiano.

Altre chiese

A Gravedona ed Uniti di particolare pregio sono anche la Chiesa di S. Maria delle Grazie, sorta accanto all'ex convento e completamente decorata con meravigliosi affreschi del Rinascimento Lariano, e la vicina Chiesa dei SS. Gusmeo e Matteo, di epoca romanica con all'interno opere di Giovanni Mauro della Rovere detto il Fiammenghino.

A Cremia, a pochi passi dal lago, suggestiva è la Chiesa di S. Vito, una delle chiese più antiche del lato occidentale del Lario e caratterizzata dalla presenza di due campanili. Sulla sponda opposta la Chiesa di S. Tommaso di Canterbury nel pittoresco borgo medievale di Corenno Plinio si contraddistingue per le tre arche sepolcrali dei Conti Andreani, feudatari del borgo, sul sagrato e per il ciclo di affreschi di scuola gotica comasca conservati all'interno.

Splendide sono anche le chiese disseminate a mezza costa, tra cui spiccano la Chiesa dei SS. Eusebio e Vittore a Peglio, che conserva affreschi della bottega dei Fiammenghini e dal cui portico si gode una vista mozzafiato sul lago, l'antica Chiesa di S. Giacomo a Livo, arricchita dal pronao affrescato con Storie della Genesi e dai numerosi affreschi devozionali del XVI secolo al suo interno, e la Chiesa di S. Miro sopra l'abitato di Sorico, già meta di pellegrinaggi nel XIV secolo per visitare la tomba del Santo a cui sono legate molte leggende.





A sinistra

Forte Montecchio Nord
Ph: Museo della Guerra Bianca

Fortezze

—Roccaforti strategiche

Forte Montecchio Nord

Costruito tra il 1911 ed il 1914 sul Montecchio Nord, una delle colline che delimitano il territorio di Colico verso il lago, il forte è una delle grandi opere fortificate del sistema difensivo della Frontiera Nord, la cosiddetta Linea Cadorna. La sua funzione principale era quella di controllare le strade dello Spluga, del Maloja e dello Stelvio da un possibile attacco da parte degli Imperi Centrali. Realizzato scavando nella roccia, il forte conserva ancora intatto il suo armamento originario tanto da essere considerato la fortezza della Grande Guerra meglio conservata in Europa. Durante la visita è infatti possibile ammirare i vari ambienti, i camminamenti sotterranei, l'impianto elettrico e di ventilazione originali, la polveriera, oltre ai 4 possenti cannoni.

Forte di Fuentes

Il più antico dei due forti si trova sul Montecchio Est, l'altura che domina la riserva naturale del Pian di Spagna. Fu costruito nel 1603 dal Conte di Fuentes, allora Governatore dello Stato di Milano, per impedire l'espansione dei Grigioni verso l'Alto Lago di Como. Il forte venne poi utilizzato in diverse occasioni nel corso delle numerose occupazioni subite dalla Lombardia, fino a quando fu distrutto dalle truppe Napoleoniche alla fine del XVIII secolo. Nella Prima Guerra Mondiale sulle rovine del forte vennero costruite otto cannoniere, per difendersi da un possibile attacco. Al giorno d'oggi il forte rappresenta uno dei pochi esempi ancora esistenti della dominazione spagnola, sebbene si possano vedere solo i resti delle mura e degli edifici che lo componevano.



In basso
Corenno Plinio
Ph: Carlo Borlenghi

Torri e Castelli

—A difesa del territorio

Torre di Fontanedo

Nei pressi dell'antico borgo di Fontanedo (frazione di Colico), su un poggio ai piedi del Monte Legnone, sono ancora visibili i resti di un complesso fortificato. La Torre di Fontanedo fu costruita nel 1357 per volere di Bernabò Visconti sopra un precedente edificio difensivo. La funzione della fortificazione era quella di controllare e proteggere l'Alto Lario e l'antica Scalottola, la strada che collegava la Valtellina alla Valsassina, oggi chiamata Sentiero del Viandante. Nei secoli seguenti la torre continuò ad avere un ruolo fondamentale nel controllo del territorio, in particolar modo quando fu ampliata e incorporata nel sistema difensivo del Forte di Fuentes. Il torrione, a pianta quadrata e costruito con grossi blocchi di pietra, è visitabile internamente in alcuni periodi dell'anno.

Torre del Castello di Orezia

Il castello, costruito nel XV secolo a protezione della via che collega la Valvarrone alla Valsassina, si trova su una rupe che domina Dervio. La prima citazione della presenza di una fortificazione risale però al 1039, quando il paese subì un lungo assedio ad opera delle Tre Pievi lariane. Della costruzione medievale rimane oggi solo il torrione a base quadrata, sulla cui sommità si trova una statua della Madonna posizionata nel 1954. La torre è fiancheggiata dai resti di antiche abitazioni arroccate, che formano la caratteristica frazione di Castello.

Castello di Corenno Plinio

L'imponente castello sorge sulla piazza principale del borgo medievale, accanto alla Chiesa di San Tommaso di Canterbury. Fu costruito tra il 1360 e il 1370 sui resti di un'antica fortezza romana per volere della famiglia Andreani, feudatari di Corenno. Esso rappresenta un tipico esempio di castello-recinto, ovvero una fortificazione nella

quale vi trovava rifugio la comunità con i suoi beni più preziosi in caso di attacco nemico. Il castello presenta una pianta pressoché quadrata con due torri: una, quadrata, a nord-est con il compito di avvistamento e difesa della mulattiera che saliva in Valvarrone; l'altra, a vela, a sud-ovest per controllare gli attacchi via lago e osservare il territorio. Con il trascorrere dei secoli il castello perse il suo ruolo difensivo, tant'è che nel XVIII secolo venne demolita una parte di muratura per fare spazio a una vigna. Per accedere a Corenno Plinio è necessario pagare un biglietto d'ingresso (acquistabile anche online). Passeggiando tra i vicoli è possibile scoprire la storia e le curiosità del borgo scansionando dei codici QR posti nei punti di interesse con il proprio smartphone.



**In basso**

Ingresso di Villa Camilla
Ph: Oliver Wagner

A destra

Palazzo Gallio
Ph: Hotel Europa Sorico

Palazzi storici

—*Manifestazioni del potere
nobiliare*

Villa Camilla

La Villa, edificata all'inizio del XVII secolo come residenza della nobile famiglia Ghezzi, è l'attuale sede del Municipio di Domaso. Accessibile dalla maestosa cancellata settecentesca sulla Statale Regina, la villa è in stile neoclassico e presenta una struttura a pianta rettangolare su due piani, dove al piano terreno vi sono l'ampio atrio e alcuni ambienti mentre al piano superiore le sale si sviluppano

intorno al salone centrale.

Di particolare bellezza è il parco della villa, che si estende per circa 8000 mq. e custodisce grotte artificiali in tufo e numerose specie vegetali, tra cui camellie, cedri, larici, sequoie e palme.

Palazzo Gallio

Costruito nel 1568 come dimora del cardinale e conte delle Tre Pievi Tolomeo Gallio, il palazzo sorge su un promontorio roccioso affacciato sul lago, sopra i ruderi dell'antico castello di Gravedona. La dimora, a pianta quadrata con quattro possenti torri angolari ed eleganti logge aperte su due lati, domina con la sua imponente mole la baia. Dal giardino, formato da diversi piani e un tempo arricchito da piscine e uccelliere, si giunge alla scalinata d'ingresso che porta al loggiato, da cui si accede al salone principale del piano nobiliare e alla splendida terrazza sul lago. Passato nei secoli nelle mani di diversi proprietari, attualmente il palazzo è la sede della Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio e nelle sue stanze si svolgono concerti, spettacoli e mostre.

Palazzo Manzi

Realizzato all'inizio del XIX secolo da Pietro Gilardoni come dimora dei nobili fratelli Polti-Petazzi, il palazzo passò successivamente alla Famiglia Manzi, dalla quale prese il nome. L'edificio, dalla sobria facciata in stile neoclassico, si sviluppa con una planimetria a "U" su quattro piani e rappresenta una straordinaria testimonianza dell'epoca napoleonica sul Lario. Al piano nobile, situato al primo piano, si trovano l'antica biblioteca, la Cappella con decorazioni pittoriche dell'Immacolata Concezione ma soprattutto la Sala d'Oro, l'antico salone d'onore dalle sfarzose dorature, che conserva ancora oggi le sue forme originali in Stile Impero e gli arredi d'epoca.

Attualmente il palazzo è la sede del Municipio di Dongio e ospita al suo interno il Museo della Fine della Guerra.







Musei

—*Custodi della memoria*

Museo della Fine della Guerra

Il Museo della Fine della Guerra è ospitato all'interno di Palazzo Manzi, il Municipio di Dongo. Il museo narra uno dei periodi più significativi del '900: la Resistenza partigiana e gli eventi che portarono all'epilogo del Ventennio fascista. Il 27 aprile 1945 difatti tra Musso e Dongo furono catturati Mussolini e i gerarchi fascisti in fuga verso la Svizzera. Il museo, che conserva l'eredità del predecessore Museo della Resistenza Comasca il quale esponeva cimeli, fotografie e pannelli didattici, grazie a moderne tecnologie multimediali e interattive

accompagna il visitatore a rivivere in prima persona la guerra di Resistenza sul Lago di Como e gli avvenimenti legati alla cattura e alla fucilazione di Mussolini e dei suoi gerarchi.

Museo Barca Lariana

Nato dalla volontà di Gian Alberto Zanoletti, grande appassionato di nautica, il Museo Barca Lariana si trova a Pianello del Lario, in una storica filanda ottocentesca. Il museo tutela una collezione unica al mondo, nelle sale e nei magazzini sono conservati circa 400 scafi storici fra barche a remi, gondole, barche da pesca, caccia e contrabbando, motoscafi entrobordo e fuoribordo, vaporette per trasporto passeggeri, barche a vela e antichi barconi da lavoro, oltre a più di 300 motori e migliaia di oggetti, registrazioni e fotografie legati al mondo nautico. Fra i pezzi più



A sinistra

Museo Barca Lariana
Ph: Carlo Borlenghi

A destra

Museo della Fine della Guerra,
presso Palazzo Manzi

importanti, le due più antiche gondole al mondo, di cui una perfettamente conservata e con felze, il Laura 1° Abbate, il primo scafo ad infrangere la barriera dei 200 km/h e l'aliscafo Freccia dei Gerani, gioiello tecnologico degli anni settanta.

Museo Civico Storico di Musso

Il museo si trova nel centro di Musso ed è un luogo dedicato alle tradizioni che hanno segnato la storia del paese. Raccoglie manufatti e testimonianze che illustrano i principali avvenimenti e le attività produttive locali, in particolare l'allevamento del baco da seta e l'industria della seta (a Musso sorgevano ben 8 filande), le cave di marmo, il Castello del Medeghino e l'emigrazione verso le Americhe e l'Europa.

Museo della Cultura Contadina di Colico

Il museo etnografico sorge a Villatico, frazione di Colico. Esso ospita una ricostruzione fedele della casa contadina tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento oltre a una vasta collezione di oggetti, donati dagli abitanti di Colico, che testimoniano le diverse attività del territorio (come le attività agro-silvo-pastorali, l'artigianato, le attività femminili, il commercio). L'obiettivo del museo è narrare i valori dell'antica civiltà rurale, tutelando anche l'immenso patrimonio immateriale.

Spazio Espositivo Make Gravedona

Il nuovo spazio espositivo, inaugurato nel 2023 e ospitato nei locali storici dell'ex Società Operaia di Gravedona, permette al visitatore di immergersi nella storia e nelle tradizioni delle attività imprenditoriali locali, grazie anche a contenuti multimediali e dispositivi per la realtà virtuale.

Dopo un'ampia fotografia relativa al contesto storico, artistico e culturale di Gravedona ed Uniti si racconta la storia imprenditoriale della ditta Salice occhiali, dell'Azienda Gramatica e di alcune ex realtà produttive quali la ditta tessile Fossati e le cartiere. La narrazione è arricchita da video emozionali e da esperienze interattive e immersive, come la simulazione, su uno scafo reale, di un'uscita in barca a vela tramite visori di realtà aumentata.





Nella foto
Pranzo con
specialità locali
Ph: Pier Gurini



Gusto

— *Sapori unici tra lago e monti*

Una tradizione enogastronomica caratterizzata dai sapori e dai profumi del lago e della montagna, dove il sapiente utilizzo delle materie prime dà vita a una cucina semplice ma dal gusto deciso. Dal pesce di lago ai formaggi, dal miele alle castagne, dal vino all'olio, sono molte le eccellenze agroalimentari locali. Tanti sono i ristoranti, gli agriturismi e i crotti dove assaporare i piatti tradizionali e i prodotti tipici locali.

Eccellenze enogastronomiche locali

—*Specialità da scoprire e gustare*

Pesce di lago

Il pesce ha sempre avuto un ruolo primario nella tradizione locale. Numerose sono le specie ittiche presenti nel lago che sono alla base di molti piatti della cucina locale. L'agone è il pesce con le radici più antiche dal punto di vista gastronomico, dalla sua lavorazione nasce il Missoltino (in dialetto Missultin), il prodotto locale per antonomasia. Gli agoni, precedentemente messi sotto sale, vengono fatti essiccare al sole su particolari rastrelliere e poi conservati in un contenitore di latta o di legno tra foglie di alloro. L'agone è il protagonista anche di altre ricette, può essere infatti fatto in carpione, in salsa verde oppure fritto.

Un pesce molto diffuso e apprezzato a tavola è il lavarello, spesso cucinato con una ricetta a base di burro e salvia. Squisiti sono anche il pesce persico, i cui filetti vengono impiegati nella preparazione del famoso riso o risotto al pesce persico, la trota, il salmerino e il luciopeperca.

Formaggi

La tradizione casearia intorno al Lago di Como ha origini antiche, è l'attività più importante e diffusa tra le aziende agricole della zona, in particolar modo nelle vallate. Oggi come nel passato gli alpeggi producono burro, ricotta e una grande varietà di formaggi, con latte vaccino e/o di capra, sia stagionati che freschi.

La Semuda (in dialetto locale Semüda) è il formaggio tipico dell'Alto Lario Occidentale. Ottenuto da latte crudo di vacca scremato, caglio e sale, questo formaggio a pasta morbida viene stagionato in grotte

naturali oppure in cantine, per una durata che va da uno a sei mesi.

In Alto Lario si produce anche lo Zincarlin, una ricotta aromatizzata con sale e pepe, ottenuta da siero vaccino unito a latte caprino e/o vaccino, dal gusto saporito e stuzzicante.

Tipici della produzione lariana sono anche i formaggi d'alpe grassi o semigrassi, le formaggelle e i caprini, delicati o piccanti a seconda della stagionatura.

Sul versante lecchese la Valsassina è la valle dei formaggi: Taleggio, Gorgonzola, Fiorone, Robiola, stracchini e caprini sono i formaggi più prodotti. In Val Varrone si produce anche il Bitto, il formaggio grasso prodotto esclusivamente nei mesi estivi in alpeggio.

Vino I.G.T. Terre Lariane

Negli splendidi vigneti terrazzati dell'Alto Lago di Como, in particolare a Domaso e Colico, si producono vini di ottima qualità. Già presente in epoca romana, la viticoltura fu abbandonata nel corso del XIX secolo ma grazie all'impegno, alla passione e agli investimenti tecnologici di alcuni produttori locali negli ultimi decenni è stata rilanciata. La produzione, da considerarsi ancora di nicchia, comprende vini bianchi, rossi e rosati, con i vini bianchi ad aver ricevuto ad oggi più riconoscimenti; le forti escursioni termiche ma mitigate dal lago regalano ai vini eleganza, sapidità e freschezza. Nel 2008 ai vini del Lago di Como è stato riconosciuto il marchio IGT (Indicazione Geografica Tipica) Terre Lariane, che decreta l'ottima qualità.

Olio D.O.P. del Lario

Pur essendo a una latitudine elevata e fuori dall'habitat mediterraneo, il Lario vanta un'antica tradizione olivicola, sicuramente risalente all'età romana. Grazie al microclima derivante dal lago che mitiga le rigide temperature invernali e al suolo fertile di origine morenica si produce olio extra vergine di oliva di altissima qualità. Dal sapore fruttato e dal profumo di mandorle amare ed erba appena falciata, l'olio viene spremuto a freddo ed è caratterizzato da un livello di acidità molto basso. Nel 1997 ha ottenuto dall'Unione Europea il riconoscimento della Denominazione di Origine Protetta (D.O.P.) Laghi Lombardi, sotto-



denominazione Lario. Sebbene la maggior parte degli olivi si trovi nella zona del centro lago, anche in Alto Lario esistono delle produzioni olivicole.

Miele

Grazie al clima che favorisce una gran varietà di specie botaniche, nei boschi e nei prati intorno al Lago di Como ci sono molte apicolture, dove viene prodotto miele di qualità e dalle caratteristiche uniche. Molto apprezzati sono il miele di castagno, dal colore scuro e dal sapore intenso, quello d'acacia, chiaro e dal gusto dolce e delicato, quello di tiglio, dall'aroma fresco e balsamico, e il Millefiori, ambrato e prodotto da più tipi di fiori.

Castagne

Frutto tipico delle montagne, maturano da settembre a novembre nelle numerose selve di Castagni dell'Alto Lario. Le castagne vengono utilizzate per preparare tantissime specialità, come ad esempio zuppe e minestre, gnocchi, polente, confetture, dolci e addirittura la birra. Assolutamente da provare sono le caldarroste, le squisite castagne cotte sul fuoco.

In alto

Piatto di formaggi locali e vino rosso I.G.T. Terre Lariane
Ph: Agriturismo Cà del Lago



5 piatti da assaggiare

1) Missoltino

I Missoltini, gli agoni essiccati al sole, sono indiscutibilmente la specialità culinaria tipica del Lario. Accompagnati tradizionalmente da una fetta di polenta abbrustolita, vengono cotti alla griglia.

2) Risotto al pesce persico

Il risotto o riso al pesce persico è un altro grande classico della cucina lariana, dove i filetti di persico fritti vengono posti sopra il riso come petali di un fiore.

3) Pesce in carpione

Antipasto molto gustoso, si cucina preparando una marinata composta da cipolla, aceto bianco, vino bianco e timo selvatico che viene poi versata sopra il pesce fritto.

4) Polenta

Immaneabile nella cucina delle valli, spesso è proposta nelle sue versioni Uncia o Taragna, utilizzando burro e formaggi grassi locali. La polenta accompagna anche piatti a base di selvaggina e brasati.

5) Braschino

Dolce povero della tradizione contadina inventato a Garzeno, è una specie di focaccia zuccherata molto golosa preparata con farina, acqua, lievito, uova, burro, noci e uvette.



Nella foto
Porticciolo e Via Regina a Domaso
Ph: Paolo Bosca



Info di viaggio

— *Alcuni consigli pratici*

Una breve lista di informazioni utili per pianificare al meglio il viaggio, per scoprire le meraviglie del territorio circostante, per avere maggiori informazioni e per richiedere suggerimenti e assistenza durante il proprio soggiorno in Alto Lago di Como.



Mobilità

—Come arrivare e muoversi

Arrivare in automobile

L'Alto Lago di Como è facilmente raggiungibile in automobile. Da Milano si prende la SS36 del Lago di Como e dello Spluga in direzione Lecco e poi Chiavenna, uscendo al bivio di Fuentes. È anche possibile prendere l'autostrada A9 da Milano fino a Como (uscita Lago di Como), per poi continuare sulla SS340 in direzione Menaggio.

Per chi proviene dalla Svizzera (Autostrade A2 e A13) si raggiunge Lugano e si segue la strada per Gandria (dogana) per poi imboccare la SS340 in direzione Menaggio. Giungendo dal Cantone dei Grigioni si seguono invece le indicazioni per il Passo del Maloja e poi per Chiavenna, dove si prende la SS36 del Lago di Como e dello Spluga. Durante il periodo estivo è possibile transitare per il Passo dello Spluga, proseguendo lungo la SS36 che attraversa la Valchiavenna.

Arrivare in aereo

Gli aeroporti più comodi per raggiungere l'Alto Lario e in generale il lago di Como sono il Milan Bergamo Airport (85 km circa), l'aeroporto di Milano Linate (109 km circa) e l'aeroporto di Milano Malpensa (126 km circa). Dagli aeroporti è possibile proseguire verso la propria destinazione servendosi di un taxi o di un servizio di noleggio auto oppure raggiungendo le stazioni ferroviarie più vicine.

Arrivare in treno

La stazione ferroviaria principale dell'Alto Lago di Como è Colico, sulla linea Milano Centrale-Tirano e capolinea della linea Colico-Chiavenna. Sempre sulla sponda orientale, Dervio e Dorio sono due fermate dei

treni locali della linea Lecco- Sondrio. Provenendo da Milano è possibile raggiungere in treno anche la città di Como, arrivando alla stazione di Como San Giovanni o Como Nord Lago. Per chi arriva in treno dalla Svizzera è possibile scendere alla stazione ferroviaria di Lugano, distante circa 50 chilometri dall'Alto Lario.

Muoversi in bus

L'intera sponda occidentale del lago è servita dagli autobus della linea C10, che collega Como con Colico via Menaggio con frequenza oraria; le fermate si trovano lungo la strada principale dei paesi rivieraschi. Parte della sponda occidentale è percorsa dalla linea Palm Express Lugano-Menaggio-St. Moritz, linea non aperta tutto l'anno e gestita da AutoPostale (prenotazione obbligatoria).

Per chi volesse raggiungere i paesi a mezza costa, alcune località sono servite da autobus: la linea C17 collega Dongo a Garzeno mentre la linea C18 collega Dongo a Livo transitando per Gravedona ed Uniti e Peglio.

Infine, a Colico è presente un servizio di linea urbana che permette di spostarsi tra le varie frazioni.

Muoversi in barca

Il miglior modo per ammirare ed esplorare il lago e i suoi pittoreschi borghi è salire a bordo di un'imbarcazione. La navigazione di linea include sia battelli, ideali per chi vuole godere tranquillamente il panorama, sia il servizio rapido, con aliscafi e catamarani. Colico, Domaso, Gravedona ed Uniti e Dongo sono i principali scali della linea Como-Colico in Alto Lario; in alcune corse e in determinati periodi dell'anno è possibile imbarcarsi anche da altre località (Piona, Dervio, Musso, Pianello del Lario).

Nella zona centrale del lago (Bellagio-Cadenabbia-Menaggio-Varenna) è disponibile anche un servizio traghetto per automobili, motocicli e camper.

Muoversi con i servizi privati

Chi preferisce spostarsi con un mezzo di trasporto privato può avvalersi di diversi operatori che forniscono servizi di trasferimento privato con auto e minivan o in motoscafo.



Numeri utili

— *In caso di necessità*

Numero unico di emergenza: 112

Ospedale Classificato Moriggia Pelascini:

Via Pelascini n. 3, Gravedona ed Uniti
+39 0344 92111
www.ospedaledigravedona.it

**Servizio Di Continuità Assistenziale
(Ex Guardia Medica)**

Numero unico regionale: 116117
Lunedì-venerdì: h. 20.00 - 8.00
Sabato, domenica e festivi: h24

Carabinieri Colico:

Via Parravicini, 2
+39 0341 940106

Carabinieri Gravedona ed Uniti:

Via Molo Vecchio, 52
+39 0344 85293

Carabinieri Dongo:

Via Iginio Gentile, 4
+39 0344 81236

Mercati in Alto Lario

— *Giorni di mercato*

Martedì

>**Dervio:** tutti i martedì: h. 8.00 - 13.00
>**Domaso:** 1° e 3° martedì del mese: h. 8.00 - 13.00
>**Sorico:** 2° e 4° martedì del mese: h. 8.00 - 13.00

Mercoledì

>**Gravedona ed Uniti:** 1° e 3° mercoledì del mese:
h. 8.00 - 13.00

Giovedì

>**Dongo:** 1° e 3° giovedì del mese (da metà giugno a fine agosto tutti i giovedì): h. 8.00 - 13.00

Venerdì

>**Colico:** tutti i venerdì: h. 8.00 - 13.00

Domenica

>**Colico (centro):** solo mese di luglio:
h. 8.00 - 13.00

5 Gite in giornata nei dintorni

1) Bellagio

Conosciuta da tutti come la “Perla del Lago di Como”, Bellagio si contraddistingue per il suo meraviglioso centro storico fatto di vicoli e scalinate ricchi di negozi e locali. Situata sul promontorio centrale del Lago, è facilmente raggiungibile con il battello o il servizio rapido dai principali pontili dell’Alto Lario.

2) Ville del centro lago

Per chi volesse trascorrere una giornata all’insegna dell’arte e della bellezza, le splendide ville e i lussureggianti giardini sono a breve distanza. Villa Carlotta, Villa Balbianello, Villa Monastero, i Giardini di Villa Melzi, ad esempio, sono raggiungibili agevolmente usufruendo del servizio “Navetta del Centro Lago”, un’imbarcazione che collega regolarmente i vari scali del centro lago, da Lenno a Varenna.

3) Como

Capoluogo di provincia, la bella città dal cuore medioevale dista circa 50 chilometri dall’Alto Lario. È possibile raggiungerla in auto, in bus o tramite il servizio di navigazione (battello o aliscafo). Passeggiando nel centro storico è possibile ammirare il Duomo, Piazza San Fedele e le architetture razionaliste, per poi continuare sul lungolago e raggiungere il Tempio Voltiano. Meritevole è la vista da Brunate, raggiungibile tramite la famosa funicolare.

4) Milano

Per chi volesse visitare la capitale della moda e del design, nonché la città più cosmopolita d’Italia, Milano si trova a circa 90 chilometri dall’Alto Lago di Como. La si può raggiungere in auto o comodamente in treno partendo dalla stazione di Colico, fermata della linea Milano-Tirano. Una volta giunti alla stazione di Milano Centrale è possibile prendere la metropolitana per il centro e le principali attrazioni della città.

5) Sankt Moritz

St. Moritz, celebre località montana svizzera e meta del jet set internazionale, dista poco più di 70 chilometri dall’Alto Lario. Apprezzata per le piste da sci, il paesaggio, il suo stile di vita glamour e lo shopping, è anche il punto di partenza del Bernina Express, la tratta ferroviaria più alta delle Alpi che, attraversando paesaggi mozzafiato e ancora incontaminati, la collega a Tirano, in Valtellina.



Nella foto
Villa Carlotta a Tremezzo (Tremezina)
Ph: Villa Carlotta

Tourist Infopoints

—*Gli uffici turistici in Alto
Lago di Como*

Infopoint Gravedona ed Uniti

Piazza Trieste – GRAVEDONA ED UNITI (CO)
infopoint.gravedona@northlakecomo.net
+39 0344 85005

Infopoint Domaso

Via Garibaldi – DOMASO (CO)
infopoint.domaso@northlakecomo.net
+39 375 5236912

Infopoint Dongo

c/o Museo della Fine della Guerra
Piazza Paracchini – DONGO (CO)
infopoint.dongo@northlakecomo.net
+39 0344 82572

Infopoint Colico

Via Pontile, 7 - COLICO (LC)
infopoint.colico@northlakecomo.net
+39 0341 930930

Infopoint Dervio

Parco Boldona, Via degli Alpini – DERVIO (LC)
ufficioturistico.dervio@gmail.com
+39 0341 804450

Brochure turistica promozionale a cura di
North Lake Como – Associazione Turismo e Commercio
Alto Lago di Como
Via Regina Levante, 2
22015 Gravedona ed Uniti (CO)

Crediti fotografici:

Enrico Minotti
Hotel Europa Sorico
Davide Giuseppe Colombo
Michele Santoianni
Kwadzo Klokpah
Carlo Borlenghi
Hiking Como Lake
Mauro Sgheiz
Istituto Oikos
Viva Colico
Foto Hobby
Oliver Wagner
Museo della Guerra Bianca
Museo Barca Lariana
Pier Gurini
Agriturismo Cà del Lago
Paolo Bosca
Villa Carlotta
Giacomo Gandola
Silvio Sandonini
Agriturismo Giacominio

Ultima edizione 2024

**SCOPRI GLI ORARI
DI APERTURA
SUL NOSTRO SITO**

www.northlakecomo.net



SCOPRI TUTTI GLI EVENTI DELL'ALTO LAGO DI COMO

ARTE
MUSICA
SPETTACOLI
SAGRE
ENOGASTRONOMIA
MERCATINI
VISITE GUIDATE
BENESSERE
VITA NOTTURNA

www.northlakecomo.net



Guida di viaggio

—Alto Lago di Como

"Lasciati ispirare dall'Alto Lago di Como, la parte più settentrionale del Lago di Como. Un territorio dove il ricco passato si unisce armoniosamente alla natura incontaminata che lo circonda. Un paesaggio costellato da suggestivi borghi e ridenti paesini a mezza costa. Un luogo dove lo sport è protagonista, con vela, surf, MTB, escursioni e molto altro. Vieni a trovarci e lasciati sorprendere."

Visita il nostro sito web per maggiori informazioni:
www.northlakecomo.net

Condividi #northlakecomo

Segui North Lake Como anche sui social:

